



EMERGENZA LAVORO
bandi aperti e contributi

NEWSLETTER DEL GRUPPO PD IN REGIONE LIGURIA



LA REDAZIONE PUBBLICITÀ
☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure
☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
✉ Scrivici ✉ Contattaci

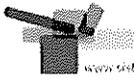


CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Lunedì 06 Ottobre - ore 18.37



HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY SONDAGGI LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO



conferenza regionale sul sistema educativo

www.sistemascuoladivisa.gov.it



CULTURA E SPETTACOLO

Condividi Tweet Mi piace Condividi

Edizioni Cinque Terre lanciano il nuovo libro di Giorgio Pagano "Non come tutti"

Venerdì 10 ottobre alle 17 al Centro Allende l'ex sindaco spiegherà perché "il mondo del lavoro e il paese hanno bisogno di una nuova forza della sinistra". Berlinguer, Bobbio, Pasolini, don Gallo fra i protagonisti.



La Spezia - Alla sinistra italiana e alla necessità della sua ricostruzione, l'ex sindaco della Spezia Giorgio Pagano ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato venerdì 10 ottobre alle ore 17 al Centro Allende, con interventi dello storico Piero Bevilacqua, tutore della prefazione al volume, del coordinatore nazionale di Sel Nicola Fratoianni, del Ministro della Giustizia Andrea Orlando e del giornalista e scrittore Andrea Ranieri.

Pagano è ora impegnato nella cooperazione internazionale, presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere- e nella pianificazione strategica urbana; nonché, in città, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza. Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcata le mani" con il potere. Secondo Pagano, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri". La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberalista, quello che ci ha portato alla "Grande crisi". Ecco perché, se vogliamo uscirne, "vale la pena -secondo Pagano-, almeno qualche volta, non essere come tutti".

I temi chiave del libro sono la critica del neoliberismo, nel nome dell'eguaglianza e della redistribuzione della ricchezza; l'elogio del conflitto; il lavoro umano come punto di partenza della politica; la critica a una concezione "istituzionalista" e "politicista" della politica, distante dai processi sociali e dalla vita delle persone; la critica al leaderismo e al populismo, nel nome della democrazia partecipata. La sconfitta della sinistra viene fatta risalire non solo alle scelte degli ultimi vent'anni, a partire dalla "svolta" neoliberale successiva allo scioglimento del Pci, ma anche a scelte dello stesso Pci, compromesso storico in primis. Si doveva, secondo Pagano, "puntare già allora a un partito socialista di sinistra, non più comunista ma alternativo alla Dc, portatore di un 'riformismo radicale' capace di dare risposte di cambiamento alle spinte sociali e culturali degli anni '60 e '70". Enrico Berlinguer è uno dei protagonisti del libro: un grande leader morale, ma anche, secondo l'autore, una "figura della crisi", portatore di una strategia politica ormai esaurita.

Gli altri protagonisti del libro sono Norberto Bobbio e la sua tesi della centralità delle

SPETTACOLO D'AUTUNNO
Dal 28 settembre al 16 novembre
CABARET, MUSICA E DIVERTIMENTO GRATUITI PER GRANDI E PICCOLI!
Scopri il calendario completo sul sito [www.letterrazze.it](http://www.leterrazze.it)

LA SPEZIA, VIA FONTEVIVO

LE TERRAZZE

INFISSI: sono scesi i prezzi
Questo è il momento giusto per acquistare gli infissi nuovi e risparmiare. Ecco la novità 2014

La fabbrica 37 NEGOLI E. LECLERG

UNA BANCA CHE HA LE TUE ORIGINI, CONOSCE IL VALORE DEI TUOI RISPARMI.

DA LEVANTE A PONENTE, OGGI CARISPEZIA È ANCORA QUI, VICINA CON CURE E AFFETTI SU TUTTO IL TERRITORIO

CARISPEZIA
CREDITO AGRICOLA

APERTI AL TUO MONDO

I BLOG DI CITTÀ DELLA SPEZIA a Mi piace

diseguaglianze; Vittorio Pao e Bruno Trentin e la loro ispirazione socialista libertaria, che mette al centro la libertà della persona che lavora; don Andrea Gallo e la sua coerenza tra visione utopica e gesti quotidiani; i pensatori dell'ambientalismo che hanno ridefinito il concetto di benessere e Pier Paolo Pasolini e la sua critica, così anticipatrice, della globalizzazione. Da questi fini e da questi strumenti teorici discende un programma di "riformismo radicale" che Pagano elabora e propone a tutta la sinistra, politica e sociale, con l'obbiettivo di dar vita a "un nuovo partito della sinistra".

Un nuovo partito che Pagano descrive così: "Una forza non minoritaria, non semplicemente 'a sinistra del Pd', ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società", che potrà sorgere solo "da un'osmosi permanente tra politica e società", dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Pre, persone di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni, movimenti... L'autore individua nella società italiana "un blocco sociale e politico antiliberalista con tanti protagonisti" ma ancora basato sul mondo del lavoro, che è sì "segmentato e lacerato" ma va ricondotto all'unità con un lavoro di "costruzione culturale e politica" a cui l'autore dedica molte pagine. Un nuovo partito "non personale": bisogna - afferma Pagano - "tomare al merito e alla cooperazione, in un organismo collettivo democratico e inclusivo". La sinistra, conclude l'autore, "ha le sue chances, ha una prospettiva, malgrado tutto, aperta": ma la sinistra "può solo fare una grande politica: deve quindi avere un grande progetto".

Lunedì 6 ottobre 2014 alle 10:10:00

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Le "Impressioni d'autunno" viste dal critico Cremolini

Accademia Cappellini, appuntamento con la storia della scienza medica

Sport e sapori d'autunno per la Stralavanto

Il ritorno del malvagio Capitan Uncino in un musical

A Le Grazie i musicisti di Zucchero fanno il bis, sabato sera live

La giornata dedicata alle famiglie nei musei cittadini

Altri articoli sull'argomento



HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

ThyssenKrupp **Montascale**

ThyssenKrupp Escal

Approfita dei contributi statali

✓ Adatto a tutti i tipi di scale
✓ 180 combinazioni cromatiche

Catalogo gratuito

FIORINOSCRITTO di Matteo Florino



A Norma di Callas. Lettera ad un amico detrattore

30/09/2014 20:18:35 0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



Caos ripescaggi in B, chi la spunterà?

21/08/2014 19:00:00 0 Commenti - Tutti i post

A FATTI ESTREMI di Chiara Piotto



In prigione per giornalismo abusivo. Blogger preparate le arance...

14/07/2014 19:41:09 4 Commenti - Tutti i post

ZONA FRANCA di Francesca Benelli



Da Caimano a My Mini Pony

04/07/2014 13:40:09 0 Commenti - Tutti i post

L'ULTIMO DRIBBLING di Armando Napoletano



Rino Capellazzi, l'ultima penna

02/06/2014 15:42:30 0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



Decoro urbano più attenzione meno indifferenza

03/04/2014 13:30:00 1 Commenti - Tutti i post

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



La paura del vuoto e 10 fotografi per curarla

17/12/2013 11:23:47 3 Commenti - Tutti i post

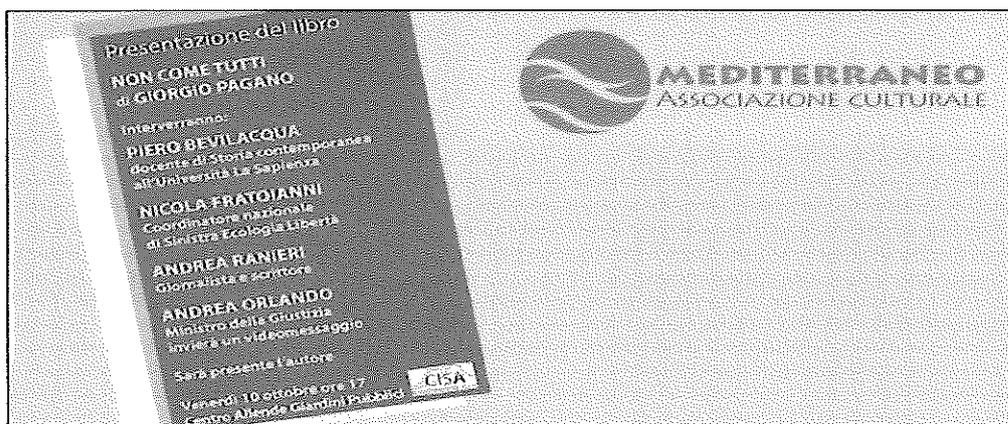


"IL MONDO DEL LAVORO E IL PAESE HANNO BISOGNO DI UNA NUOVA FORZA DELLA SINISTRA"

Giorgio Pagano presenta «Non come tutti»

LA SPEZIA - **Giorgio Pagano**, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale - presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere - e nella pianificazione strategica urbana; nonché, in città, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza. Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato venerdì 10 ottobre alle ore 17 al Centro Alende, con interventi dello storico **Piero Bevilacqua** - autore della prefazione al volume - del coordinatore nazionale di Sel **Nicola Fratoianni**, del Ministro della Giustizia **Andrea Orlando** e del giornalista e scrittore **Andrea Ranieri**.

Il titolo trae spunto da quello del libro di **Francesco Piccolo** "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui **Pagano** polemizza. La tesi di **Piccolo** è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcata le mani" con il potere. Secondo **Pagano**, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri". La sinistra, rinunciando ad avere una sua



ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberista, quello che ci ha portato alla "Grande crisi". Ecco perché, se vogliamo uscirne, "vale la pena - secondo **Pagano** -, almeno qualche volta, non essere come tutti".

I temi chiave del libro sono la critica del neoliberismo, nel nome dell'eguaglianza e della redistribuzione della ricchezza; l'elogio del conflitto; il lavoro umano come punto di partenza della politica; la critica a una concezione "istituzionalista" e "politicista" della politica, distante dai processi sociali e dalla vita delle persone; la critica al leaderismo e al populismo, nel nome della democrazia partecipata.

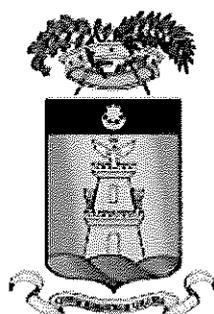
La sconfitta della sinistra viene fatta risalire non solo alle scelte degli ultimi vent'anni, a partire dalla "svolta" neoliberale successiva allo scioglimento del Pci, ma anche a scelte dello stesso Pci, compromesso storico in primis. Si doveva, secondo **Pagano**, "puntare già allora a un partito socialista di sinistra, non

più comunista ma alternativo alla Dc, portatore di un 'riformismo radicale' capace di dare risposte di cambiamento alle spinte sociali e culturali degli anni '60 e '70". **Enrico Berlinguer** è uno dei protagonisti del libro: un grande leader morale, ma anche, secondo l'autore, una "figura della crisi", portatore di una strategia politica ormai esaurita.

Gli altri protagonisti del libro sono Norberto Bobbio e la sua tesi della centralità delle diseguaglianze; **Vittorio Foa** e **Bruno Trentin** e la loro ispirazione socialista libertaria, che mette al centro la libertà della persona che lavora; don Andrea Gallo e la sua coerenza tra visione utopica e gesti quotidiani; i pensatori dell'ambientalismo che hanno ridefinito il concetto di benessere e Pier Paolo Pasolini e la sua critica, così anticipatrice, della globalizzazione. Da questi fini e da questi strumenti teorici discende un programma di "riformismo radicale" che **Pagano** elabora e propone a tutta la sinistra, politica e sociale, con l'obiettivo di dar vita a "un nuovo partito della sinistra".

Un nuovo partito che **Pagano** descrive così: "una forza non minoritaria, non semplicemente 'a sinistra del Pd', ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società", che potrà sorgere solo "da un'osmosi permanente tra politica e società", dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Prc, persone di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni, movimenti... L'autore individua nella società italiana "un blocco sociale e politico antiliberista con tanti protagonisti" ma ancora basato sul mondo del lavoro, che è sì "segmentato e lacerato" ma va ricondotto all'unità con un lavoro di "costruzione culturale e politica" a cui l'autore dedica molte pagine. Un nuovo partito "non personale": bisogna - afferma **Pagano** - "tornare al merito e alla cooperazione, in un organismo collettivo democratico e inclusivo".

La sinistra, conclude l'autore, "ha le sue chances, ha una prospettiva, malgrado tutto, aperta": ma la sinistra "può solo fare una grande politica: deve quindi avere un grande progetto".



Provincia della Spezia

Palazzo del Governo - Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia

Tel. 0187 7421 - Fax 0187 742241

www.provincia.sp.it



La marmelata di Fichi d'India? A Tramonti, con l'Associazione Campiglia: L'Associazione Campiglia, sia pur tra molte difficoltà, prosegue nella sua azione di salvaguardia del territorio di Tramonti

GAZZETTA DELLA SPEZIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INSEZIONI ED ANNUNCI LAVORAZI CON NOI CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Ao Spezia Sport Magazine

PROVINCIA DELLA SPEZIA GOLFO DELLA SPEZIA VAL DI MAGRA VAL DI VARA CINQUE TERRE RIVIERA LUNIGIANA AMEGLIA ARCOLA BEVERNO BOLAHO BONASSOLA BORGHETTO BRUGNATO CALICE CARRO CARRODANO CASTELNUOVO DEVIAMARINA FOLLO FRAMURA LA SPEZIA LERICI LEVANTO MASSANA MONTEROSSO ORTONOVO PIGNONE PORTO VENERE RICCÒ RIOMAGGIORE ROCCHETTA S. STEFANO SARZANA SESTAO. VARESE L. VERNAZZA VEZZANO L. ZIGNAGO

You are here: Home Cultura Comunicati Culturali

"Non come tutti", Giorgio Pagano presenta il suo nuovo libro

"Non come tutti", Giorgio Pagano presenta il suo nuovo libro

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

dimensione font Stampa Email

Mi piace 11 Tweet 11 0

Vota questo articolo (1 Vota)



Giorgio Pagano, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale -presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere- e nella pianificazione strategica urbana; nonché, in città, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza.

Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato venerdì 10 ottobre alle ore 17 al Centro Allende, con interventi dello storico Piero Bevilacqua -autore della prefazione al volume- del coordinatore nazionale di Sel Nicola Fratolanni, del Ministro della Giustizia Andrea

OFFERTE COMMERCIALI



MAGAZINE



Orlando e del giornalista e scrittore Andrea Ranieri

Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcata le mani" con il potere. Secondo Pagano, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri". La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberista, quello che ci ha portato alla "Grande crisi". Ecco perché, se vogliamo uscirne, "vale la pena -secondo Pagano-, almeno qualche volta, non essere come tutti".

I temi chiave del libro sono la critica del neoliberismo, nel nome dell'eguaglianza e della redistribuzione della ricchezza; l'elogio del conflitto; il lavoro umano come punto di partenza della politica; la critica a una concezione "istituzionalista" e "politicista" della politica, distante dai processi sociali e dalla vita delle persone; la critica al leaderismo e al populismo, nel nome della democrazia partecipata.

La sconfitta della sinistra viene fatta risalire non solo alle scelte degli ultimi vent'anni, a partire dalla "svolta" neoliberale successiva allo scioglimento del Pci, ma anche a scelte dello stesso Pci, compromesso storico in primis. Si doveva, secondo Pagano, "puntare già allora a un partito socialista di sinistra, non più comunista ma alternativo alla Dc, portatore di un 'riformismo radicale' capace di dare risposte di cambiamento alle spinte sociali e culturali degli anni '60 e '70'. Enrico Berlinguer è uno dei protagonisti del libro: un grande leader morale, ma anche, secondo l'autore, una "figura della crisi", portatore di una strategia politica ormai esaurita.

Gli altri protagonisti del libro sono Norberto Bobbio e la sua tesi della centralità delle disuguaglianze; Vittorio Foa e Bruno Trentin e la loro ispirazione socialista libertaria, che mette al centro la libertà della persona che lavora; don Andrea Gallo e la sua coerenza tra visione utopica e gesti quotidiani; i pensatori dell'ambientalismo che hanno ridefinito il concetto di benessere e Pier Paolo Pasolini e la sua critica, così anticipatrice, della globalizzazione. Da questi fini e da questi strumenti teorici discende un programma di "riformismo radicale" che Pagano elabora e propone a tutta la sinistra, politica e sociale, con l'obiettivo di dar vita a "un nuovo partito della sinistra".

Un nuovo partito che Pagano descrive così: "una forza non minoritaria, non semplicemente 'a sinistra del Pd', ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società", che potrà sorgere solo "da urtosmosi permanente tra politica e società", dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Pro, persone di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni, movimenti... L'autore individua nella società italiana "un blocco sociale e politico antiliberista con tanti protagonisti" ma ancora basato sul mondo del lavoro, che è sì "segmentato e lacerato" ma va ricondotto all'unità con un lavoro di "costruzione culturale e politica" a cui l'autore dedica molte pagine. Un nuovo partito "non personale": bisogna -afferma Pagano- "tornare al merito e alla cooperazione, in un organismo collettivo democratico e inclusivo". La sinistra, conclude l'autore, "ha le sue chances, ha una prospettiva, malgrado tutto, aperta": ma la sinistra "può solo fare una grande politica: deve quindi avere un grande progetto".

Ultima modifica il Lunedì, 06 Ottobre 2014 11:35

Tweet

Mi piace **Piace a 11 persone.** [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

8+

Pubblicato in **Comunicati Culturali**

Etichettato sotto **Evento Golfo della spezia Associazione Mediterraneo Comune della Spezia**



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/spl

Ultimi da Ass. Culturale Mediterraneo

- La dieta mediterranea ci salverà!
- Giovanni Solimine a Libriamoci: "È con l'ignoranza che non si mangia!"
- L'associazione Mediterraneo a "Libriamoci" con due

Articoli correlati (da tag)

- Sopralluogo alla ex Filram, il sindaco presenta la biblioteca del futuro
- Al Nuovo e Astoria dal 9 al 16 ottobre
- "Parliamo due lingue diverse": a Lerici è guerra aperta

DLTM
DISTRETTO LIGURE
delle TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA

Mare

Via delle Pionazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1860353
Web: www.dlrm.it

Acantel
Telecomunicazioni
e innovazione
per il territorio

www.acantel.it

LA LINCE
ISTITUTO DI VIGILANZA

Professione sicurezza dal 1958

Il meglio per la tua sicurezza

NUMERO VERDE
0187 564859
0585 1886053

REGIONE
LIGURIA



IL LIBRO

"NON COME TUTTI" AL CENTRO ALLENDE

18 Setteb XIX
7-10-
2014

VENERDI alle ore 17 al Centro Allende, Giorgio Pagano presenta il suo ultimo libro "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre). Con l'ex sindaco della Spezia, intervengono lo storico Piero Bevilacqua -autore della prefazione al volume-, il coordinatore nazionale di Sinistra Ecologia e Libertà, Nicola Fratoianni, il ministro della Giustizia, Andrea Orlando e Andrea Ranieri.

Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcata le mani" con il potere. Secondo Pagano, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri".

8

Il libro di Pagano al Centro Allende

Venerdì, alle 17, al Centro Allende della Spezia è in programma, a cura dell'associazione culturale Mediterraneo, la presentazione del libro di Giorgio Pagano (nella foto) intitolato "Non come tutti".



Viale Mazzini 2
Venerdì ore 17
La Spezia

Le Nezone
7/10/2014

Tornano i Coupon del Gusto: La Bontà Loacker a un prezzo speciale

0,50 € di sconto

CLICCA QUI! Classic 175g

LOACKER CHE BONTÀ

Palmira Restaurant
GRAND HOTEL PORTOVENERI

LA REDAZIONE 0187 1852605
PUBBLICITÀ Sfoglia brochure
0187 1852515 0187 1952682
Scrivici Contattaci

CDS NEWS

CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 08 Ottobre - ore 22.33

GIOVEDÌ SERA

MIN 18°

Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY SONDAGGI LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

conferenza regionale sul sistema educativo

www.sistemaeconomicofigura.it

CULTURA E SPETTACOLO

Tweet

Anche il Ministro Orlando alla presentazione di "Non come tutti" di Giorgio Pagano



Mercoledì 8 ottobre 2014 alle 15:57:35

La Spezia - Ci sarà anche il Ministro Andrea Orlando domani pomeriggio al Centro Allende per la presentazione del libro "Non come tutti" di Giorgio Pagano, pubblicato da "Cinque Terre Edizioni". A partire dalle 17 interverranno Piero Bevilacqua, Nicola Fratoianni, Andrea Orlando e Andrea Ranieri. Il titolo "Non come tutti" è stato scelto in "polemica" con il libro di Francesco Piccolo "il desiderio di essere come tutti", che ha vinto il Premio Strega 1914.

SPETTACOLO D'AUTUNNO

Dal 28 settembre al 16 novembre

CABARET, MUSICA E DIVERTIMENTO GRATUITI PER GRANDI E PICCOLI

Scopri il calendario completo sul sito www.leterrazze.it

LE TERRAZZE

LA SPEZIA, VIA FONTEVIVO

Installare a casa un 3kW?
Chi mette il Fotovoltaico a casa fa del bene alla comunità e guadagna 21-32mila €. Con i nuovi inverter integrati, l'energia prodotta si consuma anche di sera: ecco le novità

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Gli Zero Assoluto in concerto alle Terrazze per presentare il nuovo album

Dario Agento in mostra a Torino, il maestro dell'horror immortalato dalla spezzina Barbara Giampettri

"1875. Il nuovo ospedale militare della Spezia", conferenza all'Accademia "Capellini"

Tv giapponese alle Cinque Terre alla scoperta di persone e paesaggi

Calice al Cornoviglio celebra la 52esima festa del castagno

"The Holiday Grief" inaugura la nuova stagione del Ritornè

Altri articoli sull'argomento

La fabbrica 37 NEGOZI **E.LECLERC**

UNA BANCA CHE HA LE TUE ORIGINI, CONOSCE IL VALORE DEI TUOI RISPARMI.

DA LEVANTE A FONENTE, OGGI CARISPEZIA È ANCORA PIÙ VICINA CON LE TUE SOLI TRAPI DI BUIO E TERRICCO

CARISPEZIA CREDITO AGRICOLA

I BLOG DI CITTÀ DELLA SPEZIA



RIFIUTI, BASTA PROROGHE
Alluvione, bando attivo
NEWSLETTER del GRUPPO PD IN REGIONE LIGURIA



LA REDAZIONE 0187 1852605
PUBBLICITÀ 0187 1852515
Sfogliare brochure
Contattaci

CDS NEWS
CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Domenica 09 Novembre - ore 18.20

STASERA
MIN 14°
Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

POLITICA

Condividi Tweet Mi piace Condividi

Pagano: "La sinistra deve dare risposte politiche il prima possibile"

Intervista all'ex sindaco della Spezia, autore di 'Non come tutti' (Edizioni Cinque Terre), volume in cui sono raccolti spunti e riflessioni sulla sinistra italiana.



La Spezia - La canzone del suo sessantesimo compleanno è stata 'Like a rolling stone', di Bob Dylan. Per il suo significato: è la canzone del cambiamento e della libertà. Dylan abbandona il suo stato di idolo della folla, lascia una via già tracciata, sicura e confortevole, per poter essere sincero con se stesso e realizzare ciò che vuole.

"Sento molto questa canzone - spiega Giorgio Pagano, ex sindaco della Spezia - perché ho sempre cercato di farmi guidare dalla libertà. Ho fatto cose buone, ma anche meno buone. Se qualche volta ho sbagliato è perché non ho scelto la libertà. Ma molte volte ce l'ho fatta, a sceglierla. L'ultima sette anni fa, terminato il mio decennio da sindaco: lasciai il mio vecchio mondo senza ciambelle di salvataggio, alla ricerca della vita, di strade nuove per incontrarla: la cultura, la solidarietà... Anche la scrittura e la fotografia hanno per me questo significato, sono modi di conoscere e interpretare la vita".

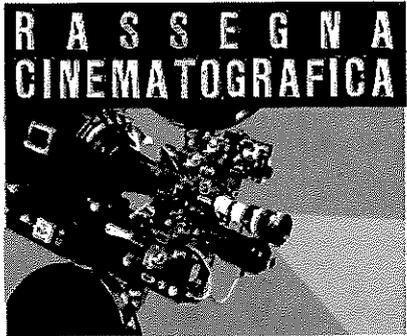
La scrittura, in particolare, è l'attività che accompagna Pagano da più tempo e che lo ha guidato a pubblicare recentemente, per Edizioni Cinque Terre, il libro 'Non come tutti', presentato alla Spezia e Genova con personalità di primo piano a livello nazionale, come il ministro Andrea Orlando, Pippo Civati, Vannino Chiti, e nelle prossime uscite, Sergio Cofferati. Nomi che con Pagano dialogano, alla ricerca della luce in fondo al tunnel buio nel quale si è infilata la sinistra negli ultimi anni, e in particolare negli ultimi mesi, con l'ascesa di Matteo Renzi.

In un passo del saggio introduttivo del libro 'Ricostruire la sinistra', dice di aver lasciato la politica attiva anche perché dominano la fedeltà alla fazione e la competizione per il potere a discapito della meritoerazia. Ed è quello che pensano tanti 'uomini della strada'. Quali sono le cause di questa degenerazione?

"Io che ho conosciuto la politica precedente posso dire che anche allora c'erano certe logiche, ma sentirsi parte di un partito, di una comunità tratteneva le spinte. Il partito era un organismo che conteneva, inibiva questi comportamenti: oggi questa funzione è venuta meno ed emergono i fedeli, invece che i leali. Le cause si possono cercare nell'exasperazione del personalismo avvenuta in tanti anni di berlusconismo, ma bisogna riconoscere che il sistema dei partiti è in crisi un po' ovunque".

Occorre una riforma di questo sistema o bisogna pensare a qualcosa di completamente nuovo?

"Io penso sia necessaria un'opera di riforma, anche perché non vedo all'orizzonte qualcosa di alternativo. Ci sono segnali positivi di apertura alla società, i partiti stanno allargando le maglie. Credo che il futuro stia nell'osmosi tra il mondo sociale e quello politico. Non per questo bisogna mitizzare la società civile per nascondersi dietro la vecchia politica, come è accaduto in alcuni casi. Ci sono spinte sociali di valore, alle quali la sinistra deve ricorrere: ci



ipercoop
CONVIENE
2x1 al 50%
DAL 3 AL 16 NOVEMBRE 2014
CLICCA QUI per scoprire TUTTE le OFFERTE



SCOPRI IL MUTUO
CON SPREAD A PARTIRE DA
1,95%

sono contenuti nelle comunità locali, nel mondo della solidarietà, nel terzo settore, nell'economia solidale, nella piccola impresa che attua sviluppo sostenibile e responsabile. Ovunque si può trovare l'aspetto positivo e quello negativo, bisogna avviare lo scambio tra le forze positive".

Il Pd, partito che ha lasciato dopo una breve parentesi, è oggi diviso tra la maggioranza renziana e la minoranza che guarda più a sinistra. Come valuta la figura dell'attuale leader?

"Il leaderismo ha fatto breccia nell'elettorato della sinistra: quasi vent'anni di berlusconismo hanno mietuto vittime anche tra gli oppositori e la ricerca del leader a scapito dei contenuti si è insinuata anche nella sinistra. Io dico che a volte si vincono le elezioni e si perde l'anima se si va verso il concetto che conta soltanto il leader nel deserto delle idee. Renzi ha detto e continua a dire tutto e il contrario di tutto, si smentisce anche su questioni di grande rilievo. I leader sono sempre esistiti, da De Gasperi a Berlinguer, ma erano persone di carisma che incarnavano idee collettive, il loro era un leaderismo stemperato in un progetto comune".

Il Pd di oggi, invece, va in un'altra direzione?

"La mediazione interna al Pd è impossibile perché non si mettono in discussione le idee, ma la natura stessa del partito. Si sta cercando di creare un soggetto unico, articolato, un grande partito della nazione, come sono stati il Partito fascista e la Democrazia cristiana. Chi non è all'interno del Pd ci stringe patti. In Liguria, ad esempio, dopo il tramonto nel centrodestra di Grillo e Scajola, Orsi e Vinai si sono spesso resi protagonisti di endorsement a favore del Pd e questi sono segnali della volontà di costruire un partito unico onnicomprensivo, che di conseguenza cambia la natura rispetto a quella l'idea originaria".

Nel suo libro più volte fa riferimento alla sinistra del futuro, un corpo che potrebbe nascere dall'osmosi tra l'ala sinistra del Pd, Sel, Rifondazione e gli altri partiti dell'area radicale e l'elettorato di sinistra del Movimento 5 stelle. Un'area ampia, ma molto frammentata: manca un federatore.

"Anche uno come me, che sta facendo politica non dall'interno, ma offrendo un contributo da fuori, ammette che è indispensabile offrire una risposta politica al più presto. Ci sono domande enormi, come la piazza della Cgil, che rimangono senza una risposta. Questo deve essere il nostro assillo: come collegare lavoro e ambiente, i diritti dei lavoratori e quelli di chi un'occupazione non ce l'ha... sono tutte questioni sulle quali ragionare in maniera approfondita, ma intanto dobbiamo fornire una risposta. Il tempo si sta esaurendo. Ci vuole una spinta dal basso, come sta avvenendo con le iniziative che stanno nascendo anche in Liguria, ma anche un moto dall'alto. La formula della lista Tsipras ha funzionato, ma adesso serve un soggetto più ampio, una sinistra più popolare. Io ipotizzo che leader di quest'area possano essere Landini o Civati".

Tornando alla Liguria e all'attualità: Cofferati potrebbe accettare la candidatura in vista delle primarie Pd per le Regionali. Come valuta questa ipotesi?

"Quella di Cofferati sarebbe una candidatura di grande prestigio. Ma sarebbe anche molto interessante, perché lui stesso dovrebbe accettare una sfida: quella di essere non solo il paladino dei lavoratori e della difesa dei diritti, ma di essere anche colui che proponga più attenzione ai giovani e ai precari, attraverso l'estensione dei diritti e il reddito minimo garantito. Inoltre chiederei a Cofferati di proporre una Liguria senza carbone, senza cemento e che sappia mettere al centro l'ambiente. Come si può parlare di turismo senza l'ambiente, e lo stesso vale per la ricerca. L'ambiente deve essere la priorità per la Liguria, invece si pensa prima al Terzo valico, poi allo sciolmatore del Bisagno. Se Cofferati farà questo troverà l'appoggio della sinistra, dentro e fuori il Pd. Non ci sarà il tempo per vedere nascere un partito di sinistra entro le primarie del 21 dicembre o entro le Regionali, ma i tempi sono maturi per avviare un percorso".

La sinistra che ha in mente può essere partito di governo?

"Certo, l'obiettivo è quello di un partito ampio, popolare. Tutto è labile, l'elettorato è mobile, ma con una proposta credibile la sinistra può governare. E lo può fare guidata da Landini o Civati".



CURA VERDE URBANO, RUGGIA ACCAREZZA I SEMAFORI



I BLOG DI CITTA' DELLA SPEZIA

PANE, MESCUIA E FANTASIA di Simona Morachiolli



La Farinata e la sua storia

04/11/2014 10:50:42 0 Commenti - Tutti i post

FIORINOSCRITTO di Matteo Fiorino



Viatico per naviganti d'Adriatico

03/11/2014 22:44:07 0 Commenti - Tutti i post

L'ULTIMO DRIBBLING di Armando Napoletano



L'ultima ora di Socrates

22/10/2014 21:03:41 0 Commenti - Tutti i post



Martedì 4 novembre 2014 alle 17:13:26

TH.D.L.

deluca@cittadellaspezia.com

Segui @thomasdeluca · 135 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Mezzano
10/10/2014

«Non come tutti»: in un libro la sinistra di Giorgio Pagano

FRANCESCO Piccolo, vincitore del Premio Strega 2014, con il suo «Il desiderio di essere come tutti», ha ispirato lo spezzino Giorgio Pagano, che ha voluto «rispondere» con il suo libro «Non come tutti». Pagano, già sindaco della Spezia, attualmente impegnato nella cooperazione internazionale e nella pianificazione strategica urbana e, in città, nel campo culturale come presidente dell'associazione culturale 'Mediterraneo' e nell'antifascismo (è co-presidente del Comitato unitario della Resistenza), ha sempre accompagnato al suo ruolo associativo e civico anche l'impegno nella politica, e in particolare nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato la sua opera, polemizzando con il racconto autobiografico contenente la tesi politica del casertano Piccolo. «Non come tutti», edizioni 'Cinque Terre', sarà presentato oggi alle 17 al Centro Allende, con interventi dello storico Piero Bevilacqua - autore della prefazione al volume - del coordinatore nazionale di Sel Nicola Fratoianni, del ministro della Giustizia Andrea Orlando e del giornalista e scrittore Andrea Ranieri. La tesi di Piccolo è che la sinistra abbia iniziato a perdere, quando si è isolata in una diversità sterile senza porsi la questione della responsabilità del potere, non si è «sporcata le mani» con il potere. Secondo Pagano, invece, «da sinistra negli ultimi vent'anni, la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi alle idee de-

gli altri». La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il «pensiero unico» neoli-

LETTERATURA E POLITICA L'ex sindaco è stato ispirato da Francesco Piccolo, vincitore del Premio Strega

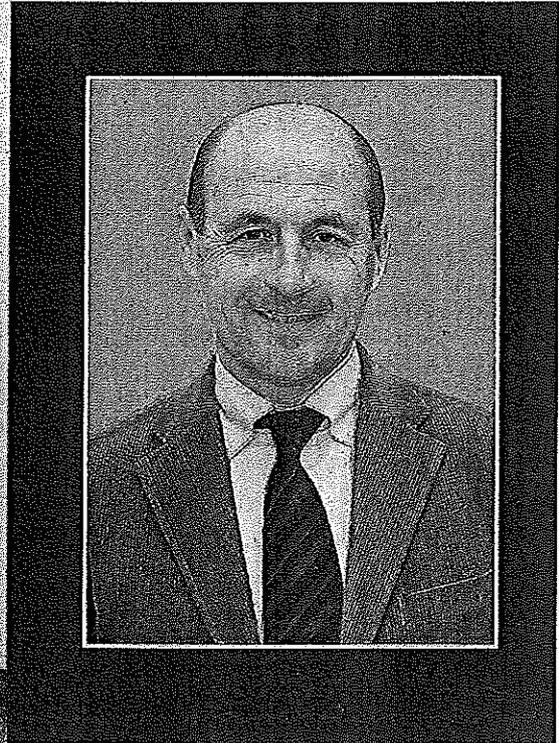
berista che ci ha portato alla «Grande crisi». Ecco perché, se vogliamo uscirne, «vale la pena — secondo Pagano —, almeno qualche volta, non essere come tutti». I temi chia-

ve del libro sono la critica del neoliberalismo, nel nome dell'eguaglianza e della redistribuzione della ricchezza; l'elogio del conflitto; il lavoro umano come punto di partenza della politica; la critica a una concezione «istituzionalista» e «politica» della politica, distante dai processi sociali e dalla vita delle persone; la critica al leaderismo e al populismo, nel nome della democrazia partecipata. Tra i protagonisti di «Non come tutti» ci sono figure diverse tra loro, da Enrico Berlinguer a Norberto Bobbio, da Vittorio Foa a Bruno Trentin, da don Andrea Gallo a Pier Paolo Pasolini. Figure da cui provengono, secondo Pagano, molti dei segmenti del «nuovo pensiero» della sinistra del futuro, da cui discende un programma di «riformismo radicale» che l'autore elabora e propone a tutta la sinistra, politica e sociale, con l'obiettivo di dar vita a «un nuovo partito della sinistra». Un nuovo partito che Pagano descrive così: «una forza non minoritaria, ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società», che potrà sorgere solo «da un'osmosi permanente tra politica e società», dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Prc, forze di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni e movimenti. La sinistra, conclude l'autore, «ha le sue chances, ha una prospettiva, malgrado tutto, aperta»: ma la sinistra «può solo fare una grande politica: deve quindi avere un grande progetto per il mondo del lavoro e per il Paese».

LA SPEZIA Oggi il «diario» di Pegazzano

PER commemorare il centenario della prima guerra mondiale, il Comitato provinciale per la valorizzazione della cultura della Repubblica ha organizzato alcune iniziative. Dopo il libro di Alberto Scaramuccia, oggi alle 17 nel salone della Provincia della Spezia (via Veneto) Paola Polito presenterà «Un diario inedito della Grande Guerra - Carso 1916-1917» scritto dal tenente Antonio Pegazzano (edizioni 'Giacchè').

[!] OGGI AL CENTRO ALLENDE



SAGGIO DI PAGANO SULLA SINISTRA ALLE PRESE CON LA "GRANDE CRISI"

GIORGIO Pagano, già sindaco della Spezia, impegnato nella cooperazione internazionale e nella pianificazione strategica urbana e, in città, nel campo culturale e nell'antifascismo, ha sempre accompagnato al suo ruolo associativo e civico con l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, *Non come tutti* (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato oggi alle 17 al Centro Allende, con interventi dello storico Piero Bevilacqua, del coordinatore nazionale di Sel Nicola Fratoianni, del Ministro della Giustizia Andrea Orlando e del giornalista e scrittore Andrea Ranieri.

Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo *Il desiderio di essere come tutti* (Premio Strega 2014), racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diversità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere. Per Pagano, invece, «la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male, perché l'ha esercitato adattandosi

alle idee degli altri». La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberista che ci ha portato alla "Grande crisi": Ecco perché, se vogliamo uscirne, «vale la pena, almeno qualche volta, non essere come tutti». I temi chiave del libro sono la critica del neoliberismo, nel nome dell'eguaglianza e della redistribuzione della ricchezza; l'elogio del conflitto; il lavoro umano come punto di partenza della politica; la critica a una concezione "istituzionalista" e "politicista" della politica, distante dai processi sociali e dalla vita delle persone; la critica al leaderismo e al populismo, nel nome della democrazia partecipata.

Tra i protagonisti di *Non come tutti* ci sono figure diverse tra loro, da Enrico Berlinguer a Norberto Bobbio, da Vittorio Foa a Bruno Trentin, da don Andrea Gallo a Pier Paolo Pasolini.

Figure da cui provengono molti dei segmenti del "nuovo pensiero" della sinistra del futuro, da cui discende un programma di "riformismo radicale" che l'autore elabora e propone alla sinistra, politica e sociale, per dar vita a "un nuovo partito della sinistra".

LA SPEZIA

**Pagano e la sinistra
"Perché meglio essere
Non come tutti"**

ANGELATORRAZZA

"Non come tutti" è il libro che Giorgio Pagano, già sindaco della Spezia, presidente dell'associazione Mediterraneo e impegnato sia nella pianificazione strategica urbana che nella cultura, dedica alla sinistra italiana e alla necessità della sua ricostruzione. "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), sarà presentato oggi alle 17 a La Spezia al Centro Allende, con interventi dello storico Piero Bevilacqua — autore della prefazione al volume — del coordinatore nazionale di Sel Nicola Fratoianni e del giornalista e scrittore Andrea Ranieri; atteso un intervento video del



ministro della Giustizia Andrea Orlando. Il titolo trae spunto da quello del vincitore dello Strega 2014, Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", con cui Pagano polemizza: «la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male; perché l'ha esercitato adattandosi alle idee degli altri».

**La Spezia, Centro Allende, via Mazzini 2.
Oggiore 17, ingresso libero**

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ
 ☎ 0187 1852605 [Sfoglia brochure](#)
 ☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682
 ✉ [Scrivici](#) ✉ [Contattaci](#)

CDS NEWS **CITTÀ DELLA SPEZIA**
 il quotidiano on line della Spezia e provincia
 Ultimo aggiornamento: Sabato 11 Ottobre - ore 14.36

Palmaria Restaurant
 GRAND HOTEL PORTOVENURE
 STASERA   
 MIN 20"

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
 CALCIO SPEZZINO METEO RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY SONDAGGI LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

CULTURA E SPETTACOLO

Tweet Mi piace Condividi

La sinistra e il suo futuro in "Non come tutti" di Giorgio Pagano



La Spezia - Centro Allende gremito per il confronto a tutto campo sul futuro della sinistra stimolato dal nuovo libro di Giorgio Pagano "Non come tutti". Pagano ha subito informato i presenti dell'assenza di Nello Quartieri, il comandante partigiano "Italiano", l'ultimo dei comandanti della IV Zona operativa ancora in vita: "le sue condizioni di salute sono peggiorate nella giornata di ieri, Italiano è ricoverato in ospedale:

salutiamolo con un abbraccio", parole a cui è seguito l'applauso di tutti.

L'incontro è stato introdotto da Gianluca Solfaroli, vicepresidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo: il libro di Pagano, ha detto, è anche "una storia di vita, ricca di soggettività esperienziale e di passione politica". Solfaroli ne ha sintetizzato le linee principali: eguaglianza, libertà della persona che lavora e difesa della natura come valori di fondo; un programma di riformismo radicale con al centro l'alternativa all'austerità neoliberista; l'individuazione di un blocco sociale e culturale postliberista composto dalle comunità locali attente ai loro territori, dal mondo della solidarietà sociale, dalla parte più vitale della piccola impresa, dai movimenti pacifisti e ambientalisti, e soprattutto dal mondo del lavoro, che ne è il punto di partenza; e la proposta di dar vita, su queste basi, a un "nuovo partito della sinistra", pensato come "un soggetto al contempo politico e sociale".

Il Ministro della Giustizia Andrea Orlando, nel suo messaggio da Lussemburgo, dove era in corso il summit dei Ministri della Giustizia europei, ha affermato di condividere la tesi del libro sulla subalternità della sinistra, in questi anni, all'"impianto ideologico del pensiero dominante". Oggi, ha continuato Orlando, "sono in molti a rendersi conto che la retorica e le politiche liberiste, anziché generare opportunità diffuse, hanno amplificato le disuguaglianze". Bisogna, ha aggiunto il Ministro, "riparare i disastri del liberismo e bisogna farlo in fretta" e "questa sfida è il terreno per costruire il dibattito attorno a una sinistra nuova": "non attorno a nuovi partiti, ma attorno alla rigenerazione degli attuali".

Piero Bevilacqua, docente di Storia contemporanea all'Università La Sapienza e autore della prefazione al volume, ha sviluppato un'analisi delle cause e delle conseguenze della "Grande crisi" e ha insistito su un tema al centro del libro di Pagano, "la necessità del conflitto": "senza il conflitto la democrazia e l'intera società imputridiscono, come l'acqua che non ha scorrimento". Circa i partiti di sinistra, Bevilacqua ha affermato: "sono stati risucchiati nella gestione del capitalismo" e "sono continuamente indietreggiati, sul piano del legame con le masse popolari, della difesa dei diritti, della elaborazione progettuale, della rappresentanza". Il Jobs Act del Governo Renzi, ha concluso, è solo l'ultimo esempio di questo "inquadramento nell'esercizio dell'avversario".

Tesi su cui ha convenuto il coordinatore nazionale di Sinistra Ecologia Libertà Nicola Fratoianni, che ha fatto l'altro esempio del decreto Sblocca Italia, "atto di devastazione del territorio di questo Paese", come segno "della subalternità del Pd al pensiero dell'avversario". "Questa società va a schiantarsi - ha aggiunto Fratoianni - e bisogna intervenire raccogliendo le forze della sinistra politica e sociale: dobbiamo provarci finché siamo in tempo". Anche Andrea Ranieri, giornalista, membro della Direzione nazionale del Pd, ha criticato il Governo Renzi, ma ha aggiunto: "la partita non è chiusa, perché ci sono tante persone, movimenti e

SPETTACOLO D'AUTUNNO
 Dal 28 settembre al 16 novembre
 CABARET, MUSICA E DIVERTIMENTO GRATUITI PER GRANDI E PICCOLI!
 Scopri il calendario completo sul sito www.leterrazze.it

LA SPEZIA, VIA FONTEVIVO **LE TERRAZZE**


La fabbrica 37 NEGOZI **E.LECLERC**

UNA BANCA CHE HA LE TUE ORIGINI, CONOSCE IL VALORE DEI TUOI RISPARMI.
 MA AVANTE A FONTE, OGGI CARATTERE È ANCORA PIÙ SICURA CON GLI SPERMI SU TUOI RISPARMI

Mi piace

Potrebbe piacerti anche

-  Il Migliano attende Renzi, fuori la protesta Prc e M5S
Piace a 169 persone.
-  La Spezia, il Coc pronto ad intervenire in caso di peggioramento del tempo
Piace a 78 persone.
-  Tre giovani ginnaste spezzine al prestigioso "Trofeo Conti"
Piace a 159 persone.

associazioni che non si adeguano al pensiero unico". E ha concluso: "Sono ancora nel Pd, non ho mai votato come Renzi nella Direzione nazionale, sono orgoglioso di essere amico dei quattro senatori che non hanno votato la fiducia al Governo", ma "non dobbiamo avere fretta a creare un nuovo partito, per ora diamo vita a una rete tra tutte le forze di sinistra".

Per Giorgio Pagano "la politica rinasce se c'è un'alternativa, un conflitto tra destra e sinistra". Altrimenti c'è l'emergenza democratica, come dimostrano la crisi della democrazia rappresentativa e la crescita dell'astensionismo: "la democrazia vive di lotte e conflitti, deperisce quando vige l'omologazione". C'è un nesso stretto tra politica, sinistra e lavoro, ha continuato Pagano: "la crisi della politica si supera solo se si supera la crisi della sinistra, cioè se nella politica non vige l'omologazione, e la crisi della sinistra si supera solo se essa si riconnette alle sue radici sociali nel mondo del lavoro". La sinistra deve ricomporre le differenze all'interno del mondo del lavoro, non limitandosi alla difesa dell'esistente: "deve inserire la sacrosanta battaglia difensiva in una prospettiva nuova, con al centro il reddito minimo per tutti e i diritti per tutti, per incontrare la nuova umanità prodotta dalla crisi".

Il Presidente di Mediterraneo ha così concluso: "Le classi subalterne e il Paese non aspettano. Dobbiamo provare a incidere da subito, serve un sussulto. Lo dico a tutte le forze e le persone di sinistra: siamo tutti chiamati, dentro, fuori e oltre i partiti, all'impegno per innescare il processo di ricostruzione della sinistra italiana. Dobbiamo saper stare insieme, saper unire le forze. La rete è importante, ma dobbiamo andare fino in fondo. Siamo a un giro di boa della storia e della cultura dell'Italia: dobbiamo costruire una nuova forza non per assemblare il ceto politico delle varie sinistre sconfitte, ma per aggregare tutti coloro che si battono per i diritti civili e sociali e per salvare e rinnovare il Paese".

Sabato 11 ottobre 2014 alle 14:20:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

C'è Cupido sotto le bottiglie dell'Osteria delle 100 Italie!

All'Area 85 serata hip hop con i migliori rapper spezzini

A Bayreuth per raccontare la Resistenza spezzina e gli scioperi contro i tedeschi nel 1944

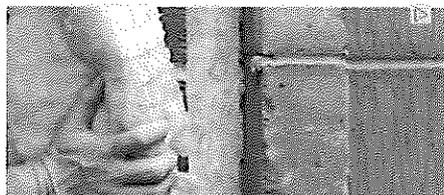
Le gemellate Mougins e Lericl protagonista di una mostra

The Rough Combo stasera da Bacchus

Domani a Levanto ritorna il mercatino contadino con i prodotti tipici a km 0

Altri articoli sull'argomento

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE



Come abbattere le spese di riscaldamento e di condizionamento? Fatti installare il CAPPOTTO TERMICO: confronta 4 preventivi convenienti



A Norma di Callas. Lettera ad un amico detrattore

30/09/2014 20:18:35 0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



Caos ripescaggi in B, chi la spunterà?

21/08/2014 19:00:00 0 Commenti - Tutti i post

A FATTI ESTREMI di Chiara Plotto



In prigione per giornalismo abusivo. Blogger preparate le arance...

14/07/2014 19:41:09 4 Commenti - Tutti i post

ZONA FRANCA di Francesca Benelli



Da Caimano a My Mini Pony

04/07/2014 13:40:09 0 Commenti - Tutti i post

L'ULTIMO DRIBBLING di Armando Napoletano



Rino Capellazzi, l'ultima penna

02/06/2014 15:42:30 0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



Decoro urbano più attenzione meno indifferenza

03/04/2014 13:30:00 1 Commenti - Tutti i post

FOTOSTIMOLINE di Davide Marcesini



La paura del vuoto e 10 fotografi per curarla

17/12/2013 11:23:47 3 Commenti - Tutti i post



Basket, Virtus pronta all'esordio casalingo. La Virtus Carispezia Termo si prepara all'esordio casalingo. Al PalaMariotti arriverà infatti Acqua & Sapone Umbertide, per

GAZZETTA DELLA SPEZIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ INSERZIONI ED ANNUNCI LAVORA CON NOI CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Ao Spezia Sport Magazine

PROVINCIA DELLA SPEZIA GOLFO DELLA SPEZIA VAL DI MAGRA VAL DI VARA CINQUE TERRE RIVIERA LUNIGIANA
AMEGLIA ARCOLA BEVERINO BOLANO BONASSOLA BORGHETTO BRUGNATO CALICE CARRO CARRODANO CASTELNUOVO DEVIAMARINA
FOLLO FRAMURA LA SPEZIA LERICI LEVANTO MASSANA MONTEROSSO ORTONOVO PIGNONE PORTO VENERE RICCÒ RIOMAGGIORE
ROCCHETTA S. STEFANO SARZANA SESTO G. VARESE L. VERAZZA VEZZANO L. ZIGNAGO

You are here: Home Politica Comunicati Politici

Il nuovo libro di Giorgio Pagano accende il dibattito sul futuro della sinistra

Il nuovo libro di Giorgio Pagano accende il dibattito sul futuro della sinistra

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

dimensione font

Stampa Email

Mi piace

Tweet

g+1 0

Vota questo articolo

(1 Vota)



Enrico Amici

Centro Allende gremito per il confronto a tutto campo sul futuro della sinistra stimolato dal nuovo libro di Giorgio Pagano "Non come tutti". Pagano ha subito informato i presenti dell'assenza di Neilo Quartieri, il comandante partigiano "Italiano", l'ultimo dei comandanti della IV Zona operativa ancora in vita:

"le sue condizioni di salute sono peggiorate nella giornata di ieri, Italiano è ricoverato in ospedale: salutiamolo con un abbraccio", parole a cui è seguito l'applauso di tutti. L'incontro è stato introdotto da Gianluca Solfaroli, vicepresidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo: il libro di Pagano, ha detto, è anche "una storia di vita, ricca di soggettività esperienziale e di passione politica". Solfaroli ne ha sintetizzato le linee principali: eguaglianza,

OFFERTE COMMERCIALI



MAGAZINE



E' uscito il nuovo Magazine della Gazzetta della Spezia



INFORMA



VERSO LA FONDAZIONE DI COMUNITÀ

libertà della persona che lavora e difesa della natura come valori di fondo; un programma di riformismo radicale con al centro l'alternativa all'austerità neoliberista; l'individuazione di un blocco sociale e culturale postliberista composto dalle comunità locali attente ai loro territori, dal mondo della solidarietà sociale, dalla parte più vitale della piccola impresa, dai movimenti pacifisti e ambientalisti, e soprattutto dal mondo del lavoro, che ne è il punto di partenza; e la proposta di dar vita, su queste basi, a un "nuovo partito della sinistra", pensato come "un soggetto al contempo politico e sociale".

Il Ministro della Giustizia Andrea Orlando, nel suo messaggio da Lussemburgo, dove era in corso il summit dei Ministri della Giustizia europei, ha affermato di condividere la tesi del libro sulla subalternità della sinistra, in questi anni, all'"impianto ideologico del pensiero dominante". Oggi, ha continuato Orlando, "sono in molti a rendersi conto che la retorica e le politiche liberiste, anziché generare opportunità diffuse, hanno amplificato le disuguaglianze". Bisogna, ha aggiunto il Ministro, "riparare i disastri del liberismo e bisogna farlo in fretta" e "questa sfida è il terreno per costruire il dibattito attorno a una sinistra nuova": "non attorno a nuovi partiti, ma attorno alla rigenerazione degli attuali".

Piero Bevilacqua, docente di Storia contemporanea all'Università La Sapienza e autore della prefazione al volume, ha sviluppato un'analisi delle cause e delle conseguenze della "Grande crisi" e ha insistito su un tema al centro del libro di Pagano, "la necessità del conflitto": "senza il conflitto la democrazia e l'intera società imputridiscono, come l'acqua che non ha scorrimento". Circa i partiti di sinistra, Bevilacqua ha affermato: "sono stati risucchiati nella gestione del capitalismo" e "sono continuamente indietreggiati, sul piano del legame con le masse popolari, della difesa dei diritti, della elaborazione progettuale, della rappresentanza". Il Jobs Act del Governo Renzi, ha concluso, è solo l'ultimo esempio di questo "inquadramento nell'esercizio dell'avversario".

Tesi su cui ha convenuto il coordinatore nazionale di Sinistra Ecologia Libertà Nicola Fratolanni, che ha fatto l'altro esempio del decreto Sbocca Italia, "atto di devastazione del territorio di questo Paese", come segno "della subalternità del Pd al pensiero dell'avversario". "Questa società va a schiantarsi - ha aggiunto Fratolanni - e bisogna intervenire raccogliendo le forze della sinistra politica e sociale: dobbiamo provarci finché siamo in tempo". Anche Andrea Ranieri, giornalista, membro della Direzione nazionale del Pd, ha criticato il Governo Renzi, ma ha aggiunto: "la partita non è chiusa, perché ci sono tante persone, movimenti e associazioni che non si adeguano al pensiero unico". E ha concluso: "Sono ancora nel Pd, non ho mai votato come Renzi nella Direzione nazionale, sono orgoglioso di essere amico dei quattro senatori che non hanno votato la fiducia al Governo", ma "non dobbiamo avere fretta a creare un nuovo partito, per ora diamo vita a una rete tra tutte le forze di sinistra".

Per Giorgio Pagano "la politica rinasce se c'è un'alternativa, un conflitto tra destra e sinistra". Altrimenti c'è l'emergenza democratica, come dimostrano la crisi della democrazia rappresentativa e la crescita dell'astensionismo: "la democrazia vive di lotte e conflitti, deperisce quando vige l'omologazione". C'è un nesso stretto tra politica, sinistra e lavoro, ha continuato Pagano: "la crisi della politica si supera solo se si supera la crisi della sinistra, cioè se nella politica non vige l'omologazione, e la crisi della sinistra si supera solo se essa si riconnette alle sue radici sociali nel mondo del lavoro". La sinistra deve ricomporre le differenze all'interno del mondo del lavoro, non limitandosi alla difesa dell'esistente: "deve inserire la sacrosanta battaglia difensiva in una prospettiva nuova, con al centro il reddito minimo per tutti e i diritti per tutti, per incontrare la nuova umanità prodotta dalla crisi". Il Presidente di Mediterraneo ha così concluso: "Le classi subalterne e il Paese non aspettano. Dobbiamo provare a incidere da subito, serve un sussulto. Lo dico a tutte le forze e le persone di sinistra: siamo tutti chiamati, dentro, fuori e oltre i partiti, all'impegno per innescare il processo di ricostruzione della sinistra italiana. Dobbiamo saper stare insieme, saper unire le forze. La rete è importante, ma dobbiamo andare fino in fondo. Siamo a un giro di boa della storia e della cultura dell'Italia: dobbiamo costruire una nuova forza non per assemblare il ceto politico delle varie sinistre sconfitte, ma per aggregare tutti coloro che si battono per i diritti civili e sociali e per salvare e rinnovare il Paese".

Tweet (1)

Mi piace

Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

+1

Publicato in Comunicati Politici

Etichettato sotto Giorgio Pagano Associazione Mediterraneo Comune della Spezia Golfo della spezia



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/spl



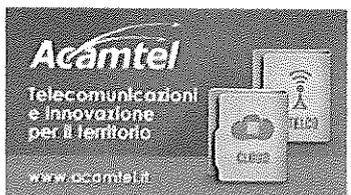
 **DLTM**
DISTRETTO LIGURE
delle TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA



Via delle Piansazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1860353

Web: www.cltan.it



**REGIONE
LIGURIA**

LA SPEZIA

UNA BANCA CHE HA LE SUE ORIGINI, CONOSCE IL VALORE DEI TUOI RISPARMI



SABATO, 11 OTTOBRE 2014 | 14:49:01

HOME PAGE CRONACA POLITICA CULTURA & SPETTACOLO SERIE B SPORT LIGURIA OGGI & DOMANI DOSSIER

Cultura & Spettacolo

sabato, 11 ott. 2014 - 14:23

PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

Mostra Archivi

Scarica PDF

Confronto sul futuro della sinistra alla presentazione di "non come tutti" di Giorgio Pagano



LA SPEZIA - Centro Allende gremito per il confronto a tutto campo sul futuro della sinistra stimolato dal nuovo libro di Giorgio Pagano "Non come tutti". Pagano ha subito informato i presenti dell'assenza di Nello Quartieri, il comandante partigiano "Italiano", l'ultimo dei comandanti della IV Zona operativa ancora in vita: "le sue condizioni di salute sono peggiorate nella giornata di ieri, Italiano è ricoverato in ospedale: salutiamolo con un abbraccio", parole a cui è seguito l'applauso di tutti. L'incontro è stato introdotto da Gianluca Solfaroli, vicepresidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo: il libro di Pagano, ha detto, è anche "una storia di vita, ricca di soggettività esperienziale e di passione politica". Solfaroli ne ha sintetizzato le linee principali: eguaglianza, libertà della persona che lavora e difesa della natura come valori di fondo; un programma di riformismo radicale con al centro l'alternativa all'austerità neoliberista; l'individuazione di un blocco sociale e culturale postliberista composto dalle comunità locali attente ai loro territori, dal mondo della solidarietà sociale, dalla parte più vitale della piccola impresa, dai movimenti pacifisti e ambientalisti, e soprattutto dal mondo del lavoro, che ne è il punto di partenza; e la proposta di dar vita, su queste basi, a un "nuovo partito della sinistra", pensato come "un soggetto al contempo politico e sociale".

SPETTACOLO D'AUTUNNO
 Dal 18 settembre al 16 novembre
 CABARET, MUSICA E DIVERTIMENTO GRATUITI PER GRANDI E PICCINI!
 Scopri il calendario completo sul sito www.leterrazze.it

LA SPEZIA, VIA FONTEVIVO

LE TERRAZZE



Edonè Fish Restaurant

Mettiti comodo...
 ad aggiornarti
 ci pensiamo
 noi!



laspezia.cronaca4.it



Il Ministro della Giustizia Andrea Orlando, nel suo messaggio da Lussemburgo, dove era in corso il

Come leggere le Top News

summit dei Ministri della Giustizia europei, ha affermato di condividere la tesi del libro sulla subalternità della sinistra, in questi anni, all'"impianto ideologico del pensiero dominante". Oggi, ha continuato Orlando, "sono in molti a rendersi conto che la retorica e le politiche liberiste, anziché generare opportunità diffuse, hanno amplificato le disuguaglianze". Bisogna, ha aggiunto il Ministro, "riparare i disastri del liberismo e bisogna farlo in fretta" e "questa sfida è il terreno per costruire il dibattito attorno a una sinistra nuova": "non attorno a nuovi partiti, ma attorno alla rigenerazione degli attuali".

Piero Bevilacqua, docente di Storia contemporanea all'Università La Sapienza e autore della prefazione al volume, ha sviluppato un'analisi delle cause e delle conseguenze della "Grande crisi" e ha insistito su un tema al centro del libro di Pagano, "la necessità del conflitto": "senza il conflitto la democrazia e l'intera società imputridiscono, come l'acqua che non ha scorrimento". Circa i partiti di sinistra, Bevilacqua ha affermato: "sono stati risucchiati nella gestione del capitalismo" e "sono continuamente indietreggiati, sul piano del legame con le masse popolari, della difesa dei diritti, della elaborazione progettuale, della rappresentanza". Il Jobs Act del Governo Renzi, ha concluso, è solo l'ultimo esempio di questo "inquadramento nell'esercito dell'avversario".

Tesi su cui ha convenuto il coordinatore nazionale di Sinistra Ecologia Libertà Nicola Fratolanni, che ha fatto l'altro esempio del decreto Sblocca Italia, "atto di devastazione del territorio di questo Paese", come segno "della subalternità del Pd al pensiero dell'avversario". "Questa società va a schiantarsi -ha aggiunto Fratolanni- e bisogna intervenire raccogliendo le forze della sinistra politica e sociale: dobbiamo provarci finché siamo in tempo". Anche Andrea Ranieri, giornalista, membro della Direzione nazionale del Pd, ha criticato il Governo Renzi, ma ha aggiunto: "la partita non è chiusa, perché ci sono tante persone, movimenti e associazioni che non si adeguano al pensiero unico". E ha concluso: "Sono ancora nel Pd, non ho mai votato come Renzi nella Direzione nazionale, sono orgoglioso di essere amico del quattro senatori che non hanno votato la fiducia al Governo", ma "non dobbiamo avere fretta a creare un nuovo partito, per ora diamo vita a una rete tra tutte le forze di sinistra".

Per Giorgio Pagano "la politica rinasce se c'è un'alternativa, un conflitto tra destra e sinistra". Altrimenti c'è l'emergenza democratica, come dimostrano la crisi della democrazia rappresentativa e la crescita dell'astensionismo: "la democrazia vive di lotte e conflitti, deperisce quando vige l'omologazione". C'è un nesso stretto tra politica, sinistra e lavoro, ha continuato Pagano: "la crisi della politica si supera solo se si supera la crisi della sinistra, cioè se nella politica non vige l'omologazione, e la crisi della sinistra si supera solo se essa si riconnette alle sue radici sociali nel mondo del lavoro". La sinistra deve ricomporre le differenze all'interno del mondo del lavoro, non limitandosi alla difesa dell'esistente: "deve inserire la sacrosanta battaglia difensiva in una prospettiva nuova, con al centro il reddito minimo per tutti e i diritti per tutti, per incontrare la nuova umanità prodotta dalla crisi". Il Presidente di Mediterraneo ha così concluso:

"Le classi subalterne e il Paese non aspettano. Dobbiamo provare a incidere da subito, serve un sussulto. Lo dico a tutte le forze e le persone di sinistra: siamo tutti chiamati, dentro, fuori e oltre i partiti, all'impegno per innescare il processo di ricostruzione della sinistra italiana. Dobbiamo saper stare insieme, saper unire le forze. La rete è importante, ma dobbiamo andare fino in fondo. Siamo a un giro di boa della storia e della cultura dell'Italia: dobbiamo costruire una nuova forza non per assemblare il ceto politico delle varie sinistre sconfitte, ma per aggregare tutti coloro che si battono per i diritti civili e sociali e per salvare e rinnovare il Paese".

Like { 0 } | Tweet { 0 } | +1 { 0 }

Galleria Immagini



[HOME PAGE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [SERIE B](#) [SPORT](#) [LIGURIA](#) [OGGI & DOMANI](#) [DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n.2 del 24.03.06
 Editore Responsabile: Gian Paolo Battini
 Editore: Marco Capelazzi - editore@cronaca4.it

Redazione: Scalfinata Jamiano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275
 Email: redazione@cronaca4.it
 Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826
 Powered and Designed by Graphite



Giorgio Pagano, un libro "Non come tutti"

CENTRO Allende gremito per il confronto sul futuro della sinistra stimolato dal nuovo libro di Giorgio Pagano "Non come tutti". Pagano ha subito informato i presenti dell'assenza di Nello Quartieri, il comandante partigiano "Italiano", l'ultimo dei comandanti della IV Zona operativa ancora in vita: «le sue condizioni di salute sono peggiorate nella giornata di ieri, Italiano è ricoverato in ospedale; salutiamolo con un abbraccio», parole a cui è seguito l'applauso di tutti. L'incontro è stato introdotto da Gianluca Solfaroli, vicepresidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo: il libro di Pagano, ha detto, è anche «una storia di vita, ricca di soggettività esperienziale e di passione politica». Solfaroli ne ha sintetizzato le linee principali: eguaglianza, libertà della persona che lavora e difesa della natura come valori di fondo; un programma di riformismo radicale con al centro l'alternativa all'austerità neoliberista; l'individuazione di un blocco sociale e culturale postliberista composto dalle comunità locali attente ai loro territori, dal mondo della solidarietà sociale, dalla parte più vitale della piccola impresa, dai movimenti pacifisti e ambientalisti, e soprattutto dal mondo del lavoro, che ne è il punto di partenza; e la proposta di dar vita, su queste basi, a un «nuovo partito della sinistra». Il ministro della Giustizia Andrea Orlando, nel suo messaggio da Lussemburgo, dove era in corso il summit dei Ministri della Giustizia europei, ha affermato di condividere la tesi del libro sulla subalternità della sinistra, in questi anni, all'«impianto ideologico del pensiero dominante». Piero Bevilacqua, docente di Storia contemporanea all'Università La Sapienza e autore della prefazione al volu-



DIBATTITO
I numerosi presenti al Centro Allende per la presentazione del libro "Non come tutti". A fianco, Giorgio Pagano con Gianluca Solfaroli, Nicola Fratoianni, Andrea Ranieri e Piero Bevilacqua

me, ha sviluppato un'analisi delle cause e delle conseguenze della "Grande crisi" e ha insistito su un tema al centro del libro di Pagano, "la necessità del conflitto": «senza il conflitto la democrazia e l'intera società imputridiscono, come l'acqua che non ha scorrimento». Il coordinatore nazionale di Sinistra Ecologia Libertà Nicola Fratoianni, ha fatto l'altro esempio del decreto Sblocca Italia, «atto di devastazione del territorio di questo Paese», come segno «della

subalternità del Pd al pensiero dell'avversario». «Questa società va a schiantarsi -ha aggiunto Fratoianni- e bisogna intervenire raccogliendo le forze della sinistra politica e sociale: dobbiamo provarci finché siamo in tempo». Anche Andrea Ranieri, giornalista, membro della Direzione nazionale del Pd, ha criticato il Governo Renzi, ma ha aggiunto: «la partita non è chiusa, perché ci sono tante persone, movimenti e associazioni che non si adeguano al pensiero unico».

POLITICA E FUTURO DI SPEZIA: L'EX SINDACO PAGANO DICE LA SUA

«Più spazio alla voce dei cittadini»

A 60 anni un nuovo libro e una mostra fotografica

L'INTERVISTA

AMERIGO LUALLI

SESSANT'ANNI, un nuovo libro, "Non come tutti"; una mostra fotografica, "Sixty"; la passione per la politica che si porta dietro da quando aveva i pantaloni corti. Giorgio Pagano, sindaco spezzino dal 1997 al 2007, ex Pci, Pds, Ds che poi non ha più creduto nel Pd ed è confluito in Sel, sta attraversando una stagione di iperattivo creativo. È cresciuto, ma neanche tanto, la pancetta è finologicamente calato il testosterone (i capelli no, quelli, sono sempre stati scarsi) ma è aumentata la voglia di scrivere e di cimentarsi in altre forme comunicative, politica a parte.

Addrittura fotografo, chi l'avrebbe immaginato?

«"Sixty" è il titolo della mia prima mostra fotografica al Dialma. Nell'occasione ho festeggiato i sessant'anni. In realtà gli anni li compio il 18 agosto: dato il periodo, per avere gli amici ho posticipato di due mesi. Mi sono diletato a fermare le immagini sui spaccati urbani, scorti della città ma ci sono anche scatti d'oltrafrontiera».

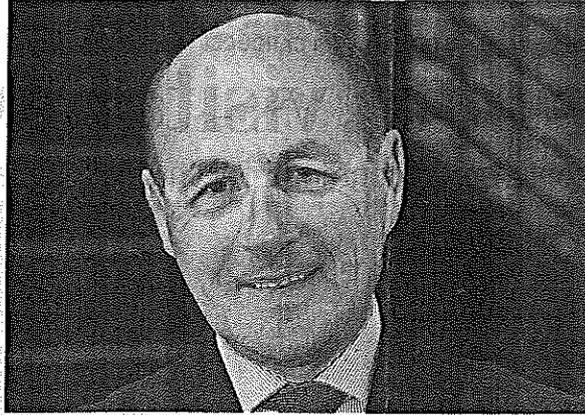
1.400 EURO AL MESE

«Guadagno 1.400 euro. Si può vivere anche con poco».

«Sono un co.co.pro, ho contratti legati ai progetti. Mi chiamano i Comuni per elaborare i Piani strategici, piani partecipati sul futuro delle aree vaste, contenenti i progetti da presentare all'Europa per i fondi 2014-2020. Sto seguendo i Piani di Pisa, di Oristano e del Parco di San Rossore. È un insieme di attività faticoso ma entusiasmante».

Quanto guadagna?

«Il mio obiettivo è arrivare a 1.400 euro al mese, quanto ho sempre guadagnato. Allora davo una parte



Giorgio Pagano si occupa dell'elaborazione dei Piani strategici per conto dei Comuni Italiani



CONSIGLI DA EX COLLEGA

«È dura fare il sindaco, soprattutto con la crisi di oggi. Federici accelera sui grandi progetti della città»

GIORGIO PAGANO sindaco di Spezia dal 1997 al 2007

LANDINI LEADER

«Vedo bene Landini come leader della nuova sinistra»

la solidarietà per cercare di cambiare dal di fuori, dal sociale, la sinistra. Nel 2011 quasi ci riuscimmo, con la stagione della Fiom, del referendum, di Pisapia a Milano. Fu allora che aderii a Sel perché sentivo la necessità di una "virata" del centrosinistra che raccogliesse quella spinta. La svolta non c'è, Bersani scelse Monti e le elezioni del 2013 furono una sconfitta».

L'abbiamo vista alla manifestazione all'ABende con Landini. Le piace il segretario della Fiom Cgil?

«Renzi non è un leader stabile, potrebbe presto cominciare la caccia a un nuovo salvatore. Serve un susulto. Maurizio Landini è la persona giusta, ha sempre detto che il suo posto è il sindacato ma ora dobbiamo dirgli che non basta e chiedergli un impegno enovro».

La rivedremo ancora in politica?

«I protagonisti di una sinistra nuova saranno i giovani, come nella Resistenza, come nel '68. Il grande successo della manifestazione della Cgil a Roma dimostra che c'è una ripresa di vita a sinistra. A noi, che abbiamo conosciuto la grande politica oggi scomparsa, tocca il compito di raccontarla ai giovani, insieme ai nostri errori. Io, come sempre, cercherò di fare la mia parte».

Che cosa pensa dell'amministrazione Federici?

«Federici ha assunto la guida della città in un momento di crisi generale per cui riconosco la difficoltà di fare il sindaco. Credo, però, che lui debba puntare su due cose. Accelerare i grandi progetti della città, prima tra tutti il waterfront e la dismissione della centrale Enel. E poi deve dare spazio reale e il più ampio possibile alla partecipazione. In una fase come l'attuale bisogna chiedere al cittadino che cosa pensi e non da che parte stia».

al partito, vecchi tempi. Si può vivere bene con pochi soldi e nessuno status. Ma si vive male senza essere liberi nella testa e in lotta contro un presente così triste».

Il compleanno con che canzone l'ha festeggiato? Con Happy birthday to you?

«No, con *Like a rolling stone* di Bob Dylan. Per il suo significato: è la canzone del cambiamento e della libertà. "Sento" molto questa canzone perché ho sempre cercato di

farmi guidare dalla libertà. Ho fatto cose buone e meno buone. Se qualche volta ho sbagliato è perché non ho scelto la libertà. Ma molte volte ce l'ho fatta, a sceglierla».

Quanto, per esempio?

«L'ultima sette anni fa, terminai il mio decennio da Sindaco: lasciai il mio vecchio mondo senza ciambelle di salvataggio, alla ricerca della vita, di strade nuove per incontrare la cultura, la solidarietà. Anche la scrittura e la fotografia hanno per

me questo significato, sono modi di conoscere e interpretare la vita».

E ha rotto anche con il suo vecchio partito...

«Con la politica, un mondo, quello della politica del partito, sempre più degradato dal punto di vista morale e disconnesso dalla vita delle persone. Da allora tutto è peggiorato ancora. Lo immaginavo. Ma non che si arrivasse così in basso».

Perché il titolo del libro "Non come tutti"?

«La sinistra ha rinunciato a essere se stessa, per "essere come tutti". Il mio libro è in polemica con "Il desiderio di essere come tutti" di Francesco Piccolo, Premio Strega. La sinistra ha usato sempre di più le parole della destra, si è adattata alle sue idee, al suo modo di governare, al suo stile di vita. Dal Pd di Veltroni a quello di Renzi».

Ma lei è sempre di sinistra o no?

«Sono stato per anni un agolide, senza partito. Ho scelto la cultura e

Cambiare la politica
**Giorgio Pagano:
 Così immagino
 la nuova sinistra**

Giorgio Pagano, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale –presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere – e nella pianificazione strategica urbana, nonché, in città, nel campo della cultura, come presidente dell'associazione culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza.

Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), presentato giorni addietro al Centro Allende.

Il titolo trae spunto da quello del libro di Francesco Piccolo "Il desiderio di essere come tutti", vincitore del Premio Strega 2014, un racconto autobiografico contenente una tesi politica con cui Pagano polemizza. La tesi di Piccolo è che la sinistra ha iniziato a perdere quando si è isolata in una diver-

sità sterile e non si è posta la questione della responsabilità del potere, non si è "sporcate le mani" con il potere. Secondo Pagano, invece, "la sinistra negli ultimi vent'anni la questione del potere se l'è posta, ma male: perché l'ha esercitato adattandosi

46



*Le Gazzette della Spezia
 Magazine novembre 2014*



alle idee degli altri". La sinistra, rinunciando ad avere una sua ideologia, è stata in realtà subalterna all'ideologia dominante, il "pensiero unico" neoliberista, quello che ci ha portato alla "Grande crisi". Ecco perché, se vogliamo uscirne, "vale la pena - secondo Pagano - almeno qualche volta, non essere come tutti".

I temi chiave del libro sono la critica del neoliberismo, nel nome dell'eguaglianza e della redistribuzione della ricchezza; l'elogio del conflitto; il lavoro umano come punto di partenza della politica; la critica a una concezione "istituzionalista" e "politicista" della politica, distante dai processi sociali e dalla vita delle persone; la critica al leaderismo e al populismo, nel nome della democrazia partecipata.

La sconfitta della sinistra viene fatta risalire non solo alle scelte degli ultimi vent'anni, a partire dalla "svolta" neoliberale successiva allo scioglimento del Pci, ma anche a scelte dello stesso Pci, compromesso storico in primis. Si doveva, secondo Pagano, "puntare già allora a un partito socialista di sinistra, non più comunista, ma alternativo alla Dc, portatore di un 'ri-

formismo radicale' capace di dare risposte di cambiamento alle spinte sociali e culturali degli anni '60 e '70". Enrico Berlinguer è uno dei protagonisti del libro: un grande leader morale, ma anche, secondo l'autore, una "figura della crisi", portatore di una strategia politica ormai esaurita.

Gli altri protagonisti del libro sono Norberto Bobbio e la sua tesi della centralità delle diseguaglianze; Vittorio Foa e Bruno Trentin e la loro ispirazione socialista libertaria, che mette al centro la libertà della persona che lavora; don Andrea Gallo e la sua coerenza tra visione utopica e gesti quotidiani; i pensatori dell'ambientalismo che hanno ridefinito il concetto di benessere e Pier Paolo Pasolini e la sua critica, così anticipatrice, della globalizzazione. Da questi fini e da questi strumenti teorici discende un programma di "riformismo radicale" che Pagano elabora e propone a tutta la sinistra, politica e sociale, con l'obiettivo di dar vita a "un nuovo partito della sinistra".

Un nuovo partito che Pagano descrive così: "una forza non minoritaria, non semplicemente 'a sinistra del Pd', ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società", che potrà sorgere solo "da un'osmosi permanente tra politica e società", dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Prc, persone di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni, movimenti...

L'autore individua nella società italiana "un blocco sociale e politico antiliberista con tanti protagonisti" ma ancora basato sul mondo del lavoro, che è sì "segmentato e lacerato" ma va ricondotto all'unità con un lavoro di "costruzione culturale e politica" a cui l'autore dedica molte pagine.

Un nuovo partito "non personale": bisogna, afferma Pagano, "tornare al merito e alla cooperazione, in un organismo collettivo democratico e inclusivo". La sinistra, conclude l'autore, "ha le sue chances, ha una prospettiva, malgrado tutto, aperta": ma la sinistra "può solo fare una grande politica: deve quindi avere un grande progetto".